

Procuratore della Camera Apostolica e Regia di Palermo
Don Luigi Saverio Schiavone
Regio della Due Sicilie
Sua. del. Officio di Torino del Meo
Sep. 1712. Il Notario del Meo Mile.



Atto di matrimonio tra


Reginaldo Francesco Secundo, per la grazia di Dio, Re del Regno delle due Sicilie, e di Gerusalemme, Duca di Parma, Piacezza, Castro, e gran Principe di Cerretavio della Calabria ecc. ecc. ecc. Turcauzi di noi Arcangelo Destraty del fu Giacobbe, Regio Notajo residente nel comune di Custrana, Provincia di Terra d'Abruzzo, e collo studio in casa propria strada la piazza, ed alla presenza delli qui sottoperuenduti testimoni, a noi Notajo ben noti, autentico le qualità volute dalla Legge.

Giuseppe Schiavone,
Michele Paradiso, Felice
e altri Portateno testimonio

Notario Luigi Destraty
Vincenzo de Laurentis Ricamatore

Si sono di persona costituiti Maria Pizzavossa figlia del fu Giovanni, e vedova del fu Luigi Regio, qua madre et tutrice legale delli suoi figli minori Michele e Grazia Regio nati in contemplazione di matrimonio col detto Reginaldo Luigi Regio. E Maria Regio figlia delli istessi fu Luigi, e moglie di Gaetano Parascio di Francesco, dal di cui marital conjugio sta Ella espletta ed autorizzata, e autenticata



tutti di condignate, ed in questo
nome di Cuesvava d'antichità
da una rotava e testimonij ben
canopiati, da una parte. 
Ed il Signor Don Vespasiano Stran-
uoni figlio di Don Cammuro, ga-
lantuomo proprietario, e nel
paese di Mauduria d'ora
vibrato, or di passaggio qui in
Cuesvava, da una rotava e tes-
tajo e testimonij ben canopiati,
dall'altra parte.

La juvvenita Raja peglio d'india
va di possedere in comune il
indiviso col' altro di Lei Fra-
tello e Sorella germani allo
stato di minorenne età d'illi-
sheli, e grazia peglio, un Fan-
do orlogo dell'estensione di
vinti stappelli dieci antica
misura, sito in agro del po-
mune di Mauduria nella
pantada detta Sabia, e che
campina da Levante colle
cage di Marinaj vicino la
Torre di Colmena, e dall'altre
tre lati che lo fiancheggiava
colli beni dell' Signor Stran-
uoni di Mauduria.

Che un tal Quinto Fando orlogo

legittime padrone per acquisto
fatto nel Sal di Savo e autore su
Luzzi e gli altri Padri e parimenti
rispetto di epò vendibili dal
Signor Don Luca Preti di que-
sto paese, giusta l'atto in
doppio originale, veduto sotto
privata firma, in data del
sei ottobre mille ottocento
cinquante, e nell'Ufficio
di Notarvia registrato il di pri-
mo ottobre di questo corrente
anno mille ottocento cin-
quantasei, sotto il numero
progreffivo cento ottantotto,
libro nuovo, volume venti-
due, folio quarantasette verso,
pagina prima, con gravi trent-
a al Signor Don De Laurentis,
e visto dal Regio Giudice di que-
sto circondario Signor Lacro-
vico, il quale atto privato
parà in pieno questo Stru-
mento originariamente invento.
Tale Signor Don Fausto Scliaraj di
vantaggio possederà franco e
libero da qualsiasi obbligazio-
ne e peso, diritti di servitù ed
ipoteca, e solo oneroso dell'an-
nuale contributo feudale

che restava a carico dell' agui-
 vante Signor Siliacconi da
 quest' oggi sopra notato gra-
 no, in avanti e per sempre.
 L' suddetto Paolo è quel-
 l' istesso propriamente, che
 sul catasto primitivo del
 comune di S. Andrea era ri-
 partato in complesso di altra
 maggiore estensione, e da cui
 ne fu parte e serva, in testa
 dell' Amministrazione del-
 la Casa di Amministrazione,
 sotto l' articolo mille sette-
 cento settantasei, vale a det-
 to numero P. e del numero cen-
 totreve di Sabine, colla ven-
 dita paragrafo di grana cin-
 quanta, risultante dal totale
 imponibile di ducati quindici
 e grana sessantatre, giusta
 l' art. tale indagine catastra-
 le dal cavaliere Estratto se-
 gale del diavolo catasto, che è
 stato visitato in quella illu-
 minazione del cancelliere co-
 mune Signor Letizia, in data
 del trenta settembre mille set-
 tocento cinquantasei, ed in
 quest' Ufficio contemporaneamente.



Proprietario Siliacconi
 Fidele Podice, Testimonio
 e attestato testimonio

Paolo Siliacconi
 De Laurentis

mente registrato fatto il numero
no pragmatico duemila sette-
cento settantasette, folio at-
tantatré, pagella terza, numero
quinto, volume septantasette,
con grana venti a quel si-
cilitare de Lavrentis, il qua-
le Estratto sarà in fine di questo
Instrumento pure in Originale
Imperio.

Tale vendita si è effettuata tra des-
se le parti per lo convenuto e can-
ciato prezzo di ducati trentuno
e grana venticinque, quale por-
tando il suddetto compratore D. de
Vespasiano Miracour ha di già
pagato e consegnato in questo
atto e alla presenza di noi no-
tari e testimoni in mano di ef-
fettiva di argento ad esse ven-
ditrici Rosa moglie e Maria
Pizzavola, cioè ducati dieci, gra-
na quarantuno, e altri otto al-
la costretta Rosa, che per la
giusta ragione e tangente ordi-
naria dovuta del vendita po-
tando erhejo ad essa Lei appor-
tamente, e l'altre due terze parti
in ducati venti, grana ottan-
tatre, e altri quattro alla mensura

nata vedova Pezzarossa, che ne
 istituisce un'annua rendita
 suo delle due quote ereditarie
 della coerede minore Sticchele
 e Grazia Regie; quali due rispet-
 tivamente vengono dopo di averle det-
 tagliatamente specificate per l'han-
 vicendi in poter fare la madre e
 figlia Maria Pezzarossa, e No. 4.
 da Regie; dichiarando in un
 tempo di non aver altro da
 ricevere, nella d'innanzi per in-
 spiegata qualita, ne da pro-
 tulleo dal Camporosso di
 qua Mariauoli, in ordine al
 prezzo e valore del venduto fon-
 do ereditario, tutto però quanto
 più sotto parà detto è spiegato.
 Per questa causa - vendita o-
 dunque il Sarrifento e Signor
 Mariauoli potrà da oggi
 innanzi godere e disporre
 del detto fondo ereditario
 come cosa di sua piena pro-
 prieta, all'effetto di che le
 venditori Regie, e Pezzarossa
 sempre nella d'innanzi per
 qualita pagheranno di tutti
 di loro debiti, azioni, ragioni,
 e privilegi che si vantano,



ed hanno incepto una col
proprio il primo incepto acqui-
sante di qua il loro nome, a pa-
nar di cui solida mente le
veridiche medesime madre
e figlia col co[n]stituto Gaetano
Savacino ne han figurato
la di tar legale e finale que-
stanz per la loro persona
medesime delli duati tren-
tuno e grana venticinque.
Or siam precedentemente
si è detto che la co[n]stituta
vedova Maria Pizzarosa
ha ricevuto in poter suo le
due parigiani delli suoi fi-
gliuoli naturali Michele, e Gio-
gia figlio nell' annidita-
ro spettivo di duati venti,
grana ottantatre, e calli
quattro, che sono la giusta
parzione ereditaria ad epi-
savo pretante per veduto
pauo erho; quindi è, che
dessa vedutrice vedova Piz-
zarosa eppreparamente si ob-
bliga di darne conto al li no-
minati due suoi figli alla
di loro maggior età, come
può di par ratificare al-
lorche

l'ordine di questi duecenti ja-
 ranno maggior il presente
 contratto di campagna venuti
 ta per le due ragioni ad
 esso loro presentati, nell'in-
 teresse del campobasso di
 quar Sibranoni; che anzi
 per timore di poter essere
 lo stesso acquivente protesta-
 to dalli suddetti masi figli nel-
 la di loro maggior età, e
 per non risentirne pregiudiz-
 digio alcuno a causa di pro-
 fatto acquisto, e perchè me-
 glio tutelati fossero gli inte-
 ressi del Signor Sibranoni
 per tutti i possibili danni
 e spese, e per la Lei venditrice
 Medesima Maria Pizzop-
 ja se propri beni masi
 ha sottoposto, anche sotto co-
 me a special pegno il suo
 feudo a vantaggio del suddet-
 to acquivente Sibranoni
 Sibranoni la casa di abita-
 zione che dice siava di pas-
 sato dentro di questo anni-
 tato di Alessandria sulla strada
 da vicino la piazza, che si
 campone dalla sala d'ingre-



lorché li stes di accenti ja-
 ranno inaggian il presente
 contratto di compra- vendita
 ta per le due parsoni de
 spo lavo p'ettanti, nell'in-
 teresse del campatavo di
 quar Schianou; che anzi
 sul timore di poter essere
 lo stesso acquivente protesta-
 to dalli suddetti mai figli nel
 ladi lavo maggiore età, e
 per non risentire prejus-
 dizio alcuno a causa del
 fatto acquisto, e perchè me-
 glio tutelati passero gl'inte-
 ressi del Signor Schianou
 per tutt' i possibili danni
 e spese, de sta lei venditrice
 Medesima Maria Pizzavop-
 ja se propri bevi mai
 ha sottoposto, iane sotto co-
 ne a spicial pegno de spo-
 ticia a vantaggio del jurri-
 levito acquivente Signor
 Schianou la casa di atti-
 tazione che dicevava di pas-
 sava dentro di questo abi-
 tato di Anselva sulla pro-
 da vicino la piazza, che si
 campoue alla Sala d'ingue-



so a detto, da camere due
a camera con cucina ed orto, e
la quant' altro si circonviene
nel suo attuale stato, quale
causiva da servamantana con
altra casa di Lionardo Nino,
la locanda con quella di
francesco Guetteri, e da ser-
vio colla strada pubblica, che
allo stato tracciato prima e bi-
bera da qualche abitazione
e peso, dritto di perbita,
e Spotecchia Spignone, meno
però onnipria dell' annuale
contribuzione fondiaria. Una
tale descritta casa di abitazione
è quella propriamente che per
catasto preparario di questo an-
no detto Comune di Anagnina da vi-
partata sotto l'articolo trecento
ottantotto, in testa di Sigismondo Nino,
Sezione F. numero trentadue pane-
le tre, cameretta, ed orto, alla
rendita totale di ducati sette egua-
na settantadue, prima parte tale
indivisione catastale dal cavaliere
no Estratto Regale ed è stato viligi-
viato in questa Municipalità dal
cancelliere comunale Signor Leg-
gavosa, e che sarà in fine di questo

182

Instrumento in Originale inedito.
Dichiarato in fine da esso le parti
d'innanzi esibite, che il pro-
prietario di campagna vendi-
ta trovata perfezionata sotto la
appressa signoria e la signoria appo-
ta da essa venditrice vedova Piza, e
vasta, ed è via: Che trovando to-
gi all'estremo del lato di si-
vono dell'anzidetto fondo or-
dino venduto un pezzo di
terreno prossimo all'uni-
stente case de' Masinaj tutto
incosto e nello stato venoso, co-
si volendolo dall'istessa vedo-
va Pizzavola, od anche dalla
di Lei figlia Maria Cecilia, di loro
piacere ed averti causa di
costruirvi una casa a proprie
di loro spese, possono libe-
ramente eseguirlo, senza
vinderli nessun campo ad
esso acquirente signor Maria
viva, il quale ben volentieri
niente ed accetta l'offerta signo-
ria a vantaggio delle vendi-
trici Cecilia, e Pizzavola, e loro
permette una tal novella
costruzione gradatamente,
potendone l'istesso godere, e sp.

Del tenore seguente: *Moutre*
 per il detto Estratto relativo
 all'articolo trecento ottantot-
 to si è stato ordinato in data
 del sette ottobre mille ottocento
 cinquantauno, nell'ufficio di
 Mautua registrato, fatto il nume-
 ro pragmatico decemila ottocento
 quarantatue, libro primo, vo-
 lume sessantasette, folio atten-
 tuano, pagella seconda, con
 grand' uenti a de Laurentij,
 qui pare s'incorre, ed è del
 tenore seguente.

Di tutto ciò se n'è formato
 il presente strumento, che
 sarà notaro se è pubblica-
 to con favore lettera di cui-
 ta all'ingente a Maria al-
 ta ed intelligibile nome ad es-
 se contraventi, in presenza
 de' sottoverti testimoni.
 Fatto e stipulato in Anversa,
 Provincia di Terra d'Atran-
 to in casa di epa de' uicini
 Maya pegli, sita in abitato
 di detto comune strada la Pia-
 za, e presso dentro la Sala
 d'ingresso, in presenza di epa
 parte e de' testimoni, che pare



Suspicio
 Carlo Pagliani 25
 Negretti 30
 Mattioli 32
 Negretti 15
 Dotti & Scuderi 20
 Alessandri per l'Alto
 15 per l'Alto 10
Luca Quarta 15

Questo è una questione
 che si è trattata unitamente di non
 sapere, fatto per me.

Dan Michele Paradiso figlio
 del Dr. Alfano, e Dan Davide
 Lavatauro figlio di Luigi, am-
 bidue proprietari, ed in que-
 sto comune di Anversa
 da un biato, li quali testimo-
 ni han firmato con noi
 Notaro, e con esso Dan Vy-
 papiano Scuderi, ora
 non già han firmato le al-
 tre parti, perchè non discri-
 vato unitamente di non
 sapere, fatto per me.

Vespasiano Scuderi
 Michele Paradiso, Scuderi

Davide Postolano testimone

Io Notaro Alessandro
 Fratelli del Dr. Scuderi, figlio
 della Dr. Scuderi, ho
 ricevuto di bene il Dr. Scuderi,
 Dittetto di Scuderi, lo ro-
 gato di rogare l'Alto, ed
 in più ho apposto il segno
 del mio sigillo Notarile



Registrato in Camera di quindici Ottobre
mille ottocento cinquantaquattro, libro 10

Valore 67, folio 98 Capella 52

E patto gravato ottanta 80

Per Arduario al 1326 l'alano 8, gravato dieci 10

Catale gravato novanta 90

Vincenzo de Laurentis



Anno 1787 L'anno mille ottocento cinquantasei il giorno sei del mese d' Ottobre in Austrinas 635



Tra il sig. D. Lucia Preti da una parte, e Luigi Ceglie dall' altra ambo proprietari domiciliati nel sopraddetto Comune di Austrinas si è convenuto e conchiuso il presente contratto di compra vendita possedendo ego D. Lucia Preti un fondo muellojo nella contrada Colomene in feudo di S. Pietro sotto l' articolo 116 del patto promuzorio di Austrinas dell' estensione di circa un tomolo confinante da levante colle Case de e Marinaj, da Suriano tenimento di Colomene, da tramontana, e ponente con i beni de sig. Schiavoni, circonscritto da pariete diritto, risoluto ora di alienarlo, l' aliena e ha vende di fatto ad ego Luigi Ceglie libera, e franca da qualsivoglia servita, menochi del solo contributo fondiario



Si fatta vendita si è conchiusa di unanime consenso per l' apprezzato prezzo di ducati undici senza alcuna ritenuta, di cui ego Preti ne fa ampia quietanza, avendone di già ricevuta la detta somma de ducati undici, e perciò da questo momento si spoglia da ogni azione, ragione, e padronanza, e ne invigila il sopraddetto acquirente Ceglie. Ed ego Luigi Ceglie inteso il tenore della presente concazione dichiara espressamente di accettare

La vendita del detto fondo manubio per lo appropito
pregio di ducati undici coll'obbligo di pagare il
contributo fondiario come si legge

del seguente atto in doppio originale recato firmato
da que parti contraenti, e da due testimoni l. Dr.
Artidoro Campanile, e Giuseppe Segarossa, ciascuno delle quali
ne ha ritenuto il suo per la propria cautela

Luca Preti vende come sopra

Luigi Legie accetta come sopra

Artidoro Campanile Testimonio

Giuseppe Segarossa Testimonio

Numero 188

Registrato in Manduca il primo Ottobre mille ottocento
cinquantanove libro 2°, volume 24, folio 17 retro capella 1^a
Fatto grand trenta: 30.

Il Ricevitore
Vincenzo De Laurentis

1858

Vino del Re
G. Antonino



C. C. M. M. C.

Anno 1769

Espresso

686



Del Catasto pravo fatto d'ammenda



Anno 1769

Amministrazione della Casa di Amministrazione

Cap. P. d. 20. Casa ruffica Salina di 1^a Classe Mappata 5 ¹/₃ - Rendita Duata 7:14

Cap. P. d. 22. Casa Salina Rendita 15:63

Spesifica

Cassa Cap. - 32.

Resto. e Cap. - 29

Totale - 41

Per *Espresso* Casparini
Archiereve D. Angelo Di Prati Di
Alessandria.

Mandata 30. Settembre 1859

Il Cavaliere Comandante
G. Luzzi

Visto
Il Sindaco
Luigi Casarini



Numero progressivo 2777
registrato in mandata di tratta
del numero mille ottocento quarantuno
e folio 83 cap. 23. mandata P. Rendita
di Rendita grande n. 20
Il Cavaliere
Vincenzo de Santis



1859

687

Provincia di Terra d'Otranto

Distretto di Taranto

Comune di Avetrana

Estratte dal Catasto progressivo

Articolo 388

Pufforivo Vito



Sezione	Num. Ordine Di Sezione	Natura delle Proprietà	Denominazione di luoghi o sorgenti	Estensione delle Parti			Rendita imponibile	
				1 ^a Cape	2 ^a Cape	3 ^a Cape	L	S
7	32	Camere e Cucina ed orto	Vicino la Piazza				7	72

Vito Pufforivo
G. Pufforivo



Per estratto conforme
relaziato a richiesta del Notaio Don
Arcangelo De Stratis domiciliato in
Avetrana li sette Ottobre 1859

Il Cancelliere
G. Pufforivo

Numero progressivo 2843
Registrato in manducaria li sette
Ottobre mille ottocento cinquanta nove
libro 1^o Volume 67 folio 89 Capella 2^a
ricevuto grana venti 20



Il Ricevitore
Vincenzo de Jaurralaj

Provincia Di Terra D' Otranto

Distretto Di Taranto

Comune Di Avetrana

Estratto Dal Catasto provvisorio

Articolo 388

Pufforivo Vito

Regione	Num. ordine Di foglio	Natura Delle Proprietà	Denominazione Di luoghi ove son poste	Estensione Delle Parti			Rendita imponibile
				1 ^a Cajze	2 ^a Cajze	3 ^a Cajze	
	32	Camere & Cucina ed orto	Vicino la Piazza				7.72

Per estratto conforme
 Relaziato a richiesta Del Notaio Don
 Arcangelo De Stratis domiciliato in
 Avetrana li sette Ottobre 1859

Vito
 M. Indaco
 G. Imoz



Il Cancelliere
 Giulio Deputato

Numero progressivo 2843
 Registrato in mandamento li sette
 Ottobre mille ottocento cinquanta nove
 libro 1^o Volume 67 folio 89 Capella 2^a
 ricevuto grana venti ———— 20



Il Priore
 Vincenzo De Laurentis